

DISPOSIZIONE N. 2181 /DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DPCM del 9 febbraio 2026, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 18 febbraio 2026 con n. 488, con il quale la Dott.ssa Maria Alessandra Gallone è stata nominata Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- VISTA** la Delibera n. 11/CA del 19 aprile 2022 con la quale il Consiglio di amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Siclari;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 10 maggio 2022;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., concernente il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente il "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA la delibera del Garante della protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014, recante “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”;
- VISTA la delibera dell’Autorità nazionale anticorruzione n. 525 del 15 novembre 2023, relativa all’attuazione di disposizioni di legge in materia di trasparenza;
- CONSIDERATO che l’Ispra, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto anche all’osservanza degli specifici obblighi informativi nei confronti degli interessati ai sensi dell’articolo 13 del suddetto Regolamento UE n. 2016/679;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO in particolare, l’art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, il quale prevede che *“per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria”*;
- VISTO l’art. 7, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall’art. 32 del D.L. n. 223/2006 convertito nella legge n. 248/2006, che prevede, altresì, che il conferimento degli incarichi di collaborazione avvenga secondo procedure comparative, adeguatamente disciplinate e rese pubbliche dalle amministrazioni;
- VISTO l’art. 1, comma 188, della L. 266/05 che prevede la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa per l’attuazione di progetti di ricerca i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento dell’Istituto;
- VISTE le circolari n. 5 del 21 dicembre 2006 e n. 2 del 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, recanti i criteri da seguire per il conferimento di incarichi

- esterni e di collaborazione, nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalle disposizioni in materia di finanza pubblica;
- VISTO il Regolamento dell'ISPRA recante la *“Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell’art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001”*, approvato con disposizione commissariale n. 239/09 del 19 gennaio 2009;
- VISTA la circolare del Commissario dell'ISPRA n. 9 del 2 aprile 2009: *“Griglie di riferimento per le retribuzioni inerenti i contratti di collaborazione coordinata e continuativa”*;
- VISTO l’art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 218 del 2016 il quale prevede che dall’entrata in vigore dello stesso, gli atti e i contratti di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, stipulati dagli Enti non sono soggetti al controllo previsto dall'articolo 3, comma 1 lett. f-bis) della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
- PRESO ATTO della nota prot. n. 8896/BIO-DIR del 17 dicembre 2025, con cui il Direttore del Dipartimento per il monitoraggio, la tutela dell’ambiente e per la conservazione della biodiversità (BIO-DIR) richiede l’indizione di una selezione pubblica per l’affidamento di n. 1 incarico di lavoro autonomo, ai sensi dell’art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, senza alcun vincolo di subordinazione, di natura temporanea ed altamente qualificata, della durata di 12 mesi, per l’espletamento delle seguenti attività:
- *raccolta delle informazioni sull’ approccio nazionale e sulle informazioni contestuali sulle tipologie di ecosistemi urbani e individuazione delle fonti dei dati;*
 - *determinazione delle aree degli ecosistemi urbani e produzione delle mappe di riferimento;*
 - *determinazione delle aree degli spazi verdi urbani e della copertura della volta arborea urbana e produzione delle mappe di riferimento;*
 - *determinazione della superficie totale dell’area soggetta a misure di ripristino (perdita netta pari a zero nel 2030 e incremento post 2030) e predisposizione delle mappe di riferimento;*
 - *realizzazione bozza documento finalizzato alla definizione del piano di ripristino per gli ecosistemi urbani;*
 - *realizzazione bozza documento finalizzato alla definizione delle misure per gli ecosistemi urbani e produzione delle mappe di riferimento;*
- nell’ambito della Convezione stipulata con il MASE intitolata *“Piano Nazionale di Ripristino”*, ai sensi del Regolamento UE 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024, sul ripristino della natura che modifica il Regolamento UE 2022/869, obiettivo X0000027 con le risorse economiche ivi individuate, ai sensi del Regolamento recante la *“Disciplina per il conferimento di incarichi di*

collaborazione a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001", approvato con disposizione del 19 gennaio 2009, n. 239/09 ed in applicazione delle disposizioni recate dall'art. 1, commi 187 e 188 della L. n. 266/05;

PRESO ATTO

che con la sopracitata nota il Direttore del Dipartimento per il monitoraggio, la tutela dell' ambiente e la conservazione della biodiversità (BIO-DIR), dichiara l'impossibilità di avvalersi di personale interno all'Istituto per la realizzazione delle suddette attività, a seguito dell' avvenuta verifica circa l'oggettiva impossibilità di rinvenire all'interno dell' Istituto le figure professionali idonee allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico, come da risultanze dell' interpello per il reperimento di risorse umane interne, diramato con comunicato al personale n. 132 del 25 novembre 2025, trasmesse con C.I. 8727/AGP-DIR del 10 dicembre 2025;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

Art.1

Di indire una procedura comparativa per l'affidamento di n. 1 incarico di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., per una durata presumibile di 12 mesi e comunque non oltre la scadenza dell'Accordo prevista il giorno 29 marzo 2028, senza alcun vincolo di subordinazione, secondo le procedure e le modalità definite nell'allegato bando n. ISPRA_rm/8/2026 (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'espletamento delle attività, di natura temporanea ed altamente qualificata, nell'ambito della Convezione stipulata con il MASE intitolata "Piano Nazionale di Ripristino", ai sensi del Regolamento UE 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024, sul ripristino della natura che modifica il Regolamento UE 2022/869, obiettivo X0000027, con le risorse economiche ivi individuate ed ai sensi del Regolamento recante la "*Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001*", approvato con disposizione del 19 gennaio 2009, n. 239/09, nonché nel rispetto delle disposizioni recate dall'art. 1, commi 187 e 188, della L. 266/05.

Art.2

Che l'incarico dovrà essere svolto senza vincolo di subordinazione, in piena autonomia, anche in relazione ai tempi ed ai luoghi di lavoro, con l'utilizzo di mezzi propri e con le seguenti precisazioni: senza obbligo di orario, eventuale accesso in ISPRA assolutamente saltuario, senza postazione fissa dedicata (workstation, numero telefonico, casella di posta elettronica) né accesso a Internet.

Art.3

Di rinviare all'atto del conferimento dell'incarico la determinazione dei relativi oneri economici e la connessa imputazione a bilancio.

Roma, 03 marzo 2026

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Siclari

Da: AGP-DIR

RESPONSABILE:

AVV. PASQUALE GUIDACE

Data:

ATTO PROPOSTO

C05

C.R.A.

NOTE INFORMATIVE

PERVENUTO EMAIL 26/02/26

CODICE ATTO

(a cura di AGP-BIL Settore Bilancio)

93/2026/PE

SOGGETTO:

DD Indizione bando ISPRA_rm/8/2026

OGGETTO:

Indizione Avviso di Selezione: ISPRA_rm/8/2026 per n. 1 incarico di lavoro autonomo, ex dell'art. 7 c. 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. - obiettivo X0000027.

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE



IL RESPONSABILE DEL C.R.A.

IL RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE
per la codifica ml

FRANCESCO
PIRRONE
26.02.2026
12:41:58
GMT+01:00



ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
AVVISO DI SELEZIONE ISPRA_rm/8/2026
PER N. 1 INCARICO DI LAVORO AUTONOMO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6 DEL D.LGS.
165/2001.

Art. 1

OGGETTO DELL'INCARICO

1. È indetta una procedura comparativa per l'affidamento di **n. 1 incarico di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.lgs. 165/2001, senza alcun vincolo di subordinazione, per l'espletamento delle attività, di natura temporanea ed altamente qualificata, nell'ambito della Convezione stipulata con il MASE intitolata "Piano Nazionale di Ripristino", ai sensi del Regolamento UE 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024, sul ripristino della natura che modifica il Regolamento UE 2022/869, obiettivo X0000027, con le risorse economiche ivi individuate, ai sensi del Regolamento recante la "Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001", approvato con disposizione del 19 gennaio 2009, n. 239/09 ed in applicazione delle disposizioni recate dall'art. 1, commi 187 e 188, della L. n. 266/05.**
2. In tale ambito, il contratto avrà in oggetto **lo svolgimento delle seguenti attività:**
 - *raccolta delle informazioni sull' approccio nazionale e sulle informazioni contestuali sulle tipologie di ecosistemi urbani e individuazione delle fonti di dati;*
 - *determinazione delle aree degli ecosistemi urbani e produzione delle mappe di riferimento;*
 - *determinazione delle aree degli spazi verdi urbani e della copertura della volta arborea urbana e produzione delle mappe di riferimento;*
 - *determinazione della superficie totale dell'area soggetta a misure di ripristino (perdita netta pari a zero al 2030 e incremento post 2030) e produzione delle mappe di riferimento;*
 - *realizzazione bozza documento finalizzato alla definizione del piano di ripristino per gli ecosistemi urbani;*
 - *realizzazione bozza documento finalizzato alla definizione delle misure per gli ecosistemi urbani e produzione delle mappe di riferimento.*

Art. 2

REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Possono partecipare alla selezione i soggetti che siano in possesso **di tutti i seguenti requisiti di ammissione** alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:
 - a) **Il possesso del titolo di studio laurea magistrale (LM), appartenente ad una delle seguenti classi: LM-48 Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale; LM-69 Scienze e tecnologie Agrarie ; LM-80 Scienze geografiche; LM-4 Architettura e Ingegneria Edile; LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio; LM-35 Ingegneria per l' ambiente e il territorio; LM-74 Scienze e tecnologie geologiche; LM-60 Scienze della natura; LM-6 Biologia; LM-73 Scienze e tecnologie forestali e ambientali, o titoli equiparati o equipollenti ai fini dei pubblici concorsi, conseguiti presso un Istituto di istruzione italiano o estero. Le equiparazioni sono consultabili sul sito MUR <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio-0>. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il candidato indica nella domanda gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente.**

Il candidato che non sia ancora in possesso del provvedimento di equipollenza dovrà dichiarare nella domanda di partecipazione di aver presentato la relativa richiesta. In tal caso il candidato sarà ammesso alla selezione con riserva, fermo restando che l'equipollenza del titolo di studio dovrà essere obbligatoriamente presentata prima della stipula del contratto.

b) Documentata esperienza professionale, maturata nei seguenti ambiti:

- 1. Applicazioni di sistemi informativi territoriali per l'analisi, l'elaborazione e la valutazione di dati e/o indicatori ambientali;**
 - 2. Conoscenza del programma europeo di osservazione della terra Copernicus e dei principali sistemi di classificazione della copertura del suolo;**
 - 3. Conoscenza del software QGIS;**
 - 4. Conoscenza dei piani urbanistici territoriali e dei processi di pianificazione territoriale;**
- c) Essere un professionista titolare di partita IVA Persone Fisiche attiva alla data di presentazione della domanda per il presente avviso di selezione, attinente al campo delle attività previste dal bando.**
- d) Conoscenza della lingua inglese.**

I requisiti di ammissione autodichiarati dovranno essere dettagliati nelle sezioni descrittive del portale inPA e contenere tutti gli elementi necessari a consentire una effettiva valutazione da parte della commissione in merito al possesso degli stessi, pena l'esclusione dalla procedura di selezione.

Art. 3

DURATA, COMPENSO E SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

- 1. La prestazione avrà la durata presumibile di 12 mesi e comunque non oltre la data di scadenza dell'Accordo prevista il giorno 29 marzo 2028.**
- 2. Per lo svolgimento della stessa sarà corrisposto un compenso determinato sulla base dei criteri stabiliti nella circolare ISPRA n. 9 del 2 aprile 2009.**
3. I pagamenti verranno corrisposti a seguito degli specifici stati di avanzamento delle attività previste, previo benessere del responsabile dell'incarico.
4. Non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. c) del D.lgs. 165/2001.
- 5. L'incarico dovrà essere svolto senza vincolo di subordinazione, in piena autonomia, anche in relazione ai tempi ed ai luoghi di lavoro, con l'utilizzo di mezzi propri e con le seguenti precisazioni: senza obbligo di orario, eventuale accesso in ISPRA assolutamente saltuario, senza postazione fissa dedicata (workstation, numero telefonico, casella di posta elettronica) né accesso a internet.**

Art. 4

DOMANDA DI AMMISSIONE: MODALITA' DI PRESENTAZIONE

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/> e sul sito istituzionale dell'Ispra.
2. Il candidato dovrà inviare la domanda di partecipazione alla selezione esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNE/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale. Per la partecipazione alla selezione il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. **La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati entro il termine di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale**

“InPa”. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.

3. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “inPA” che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l’accesso alla procedura di candidatura e l’invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione alla selezione, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d’effetto.
4. Nell’apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell’effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, i candidati devono dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione: i dati anagrafici;
 - di godere dei diritti civili e politici;
 - di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell’Unione Europea;
 - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
 - di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali.
5. I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di ammissione di cui all’articolo 2 del presente bando.
6. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione non sono presi in considerazione.
7. La mancanza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà l’esclusione dalla selezione, che potrà essere disposta in ogni momento della procedura con disposizione dell’Amministrazione.
8. Ai sensi dell’art. 71 del DPR n. 445/2000 l’ISPRA potrà procedere in qualsiasi momento ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre all’esclusione dalla selezione ed alla decadenza dall’eventuale incarico, si applicano le disposizioni penali previste dall’art. 76 del predetto DPR n. 445/2000.
9. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l’irregolarità della domanda di partecipazione alla selezione.
10. L’Ispra non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.
11. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando.
12. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l’apposito modulo di assistenza presente sul Portale “inPA”. Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l’invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le

richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

13. Ogni comunicazione concernente la selezione, nonché i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale "inPA".

Art. 5

PROCEDURA COMPARATIVA E AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

1. La valutazione delle domande presentate è affidata ad una commissione appositamente costituita, composta da tre membri di cui: Presidente - Direttore del Dipartimento del Personale, Componenti - Dirigente apicale della struttura che avanza la richiesta e Dirigente individuato dal Presidente della commissione.
2. Il punteggio viene attribuito sulla base dei seguenti elementi:
 - **Qualificazione professionale: fino a 50 punti.**
 - **Esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza delle tematiche in oggetto: fino a 50 punti.**
3. La selezione si intenderà superata con una votazione minima di punti **70/100**.
4. Al termine della fase di selezione la commissione forma la graduatoria di merito sulla base della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato. La graduatoria di merito verrà approvata con provvedimento dell'ISPRA e sarà pubblicata sul sito internet dell'Istituto.
5. La partecipazione alla selezione non genera in alcun modo obbligo di stipula del contratto da parte dell'Istituto ed in ogni caso l'ISPRA si riserva il diritto di rideterminare la durata del contratto nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
6. L'effettivo conferimento dell'incarico e la stipula del relativo contratto sono altresì condizionati all'inserimento in bilancio dell'ISPRA delle somme necessarie a coprire il costo del contratto a carico del Progetto di Ricerca di riferimento.
7. La mancata assunzione per carenza di fondi protratta per più di sei mesi dalla data di approvazione della graduatoria potrà determinare l'annullamento della procedura selettiva mediante emanazione di apposita Disposizione del Direttore Generale dell'ISPRA.
8. **Il contratto di lavoro potrà essere sottoscritto dal vincitore esclusivamente tramite firma elettronica avanzata.**
9. **La sottoscrizione del contratto di lavoro è subordinata al possesso, da parte del candidato risultato vincitore, di una polizza assicurativa che garantisca la copertura dei rischi professionali connessi all'esercizio delle attività previste dal presente bando, comprensiva della responsabilità per eventuali infortuni personali e/o a terzi, ivi inclusi i casi di decesso, nonché per danni a beni materiali, strumentazioni e altre cose. La mancata attivazione della predetta copertura assicurativa preclude la possibilità di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro.**
10. Il candidato risultato vincitore, si impegna a presentare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una dichiarazione, anche se negativa, contenente l'elenco delle ulteriori attività lavorative ed incarichi eventualmente in corso.
11. Nella eventualità dell'accettazione o inizio di altra attività o incarico durante il periodo di svolgimento dell'incarico, il consulente/collaboratore si impegna ad aggiornare il suddetto elenco immediatamente con comunicazione scritta, indirizzata al Servizio Pianificazione Gestione Giuridica del Personale dell'Istituto.

12. Il contratto oggetto della presente selezione non può essere stipulato altresì con i dipendenti di ISPRA e/o i titolari di un contratto di collaborazione stipulato con ISPRA e/o i titolari di un rapporto di associatura con ISPRA e/o soggetti che svolgono attività di impresa.

Art. 6

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall'ISPRA è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali e avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, operanti presso il Dipartimento del personale e degli affari generali-Servizio per la pianificazione e la gestione giuridica del personale, nonché da parte della Commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti strettamente necessari al perseguimento delle predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
2. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di ammissione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica e la conseguente partecipazione del candidato alla procedura selettiva.
3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste nei modi seguenti:
 - a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: ISPRA – Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma– alla c.a. del Responsabile della protezione dei dati;
 - a mezzo Pec, all'indirizzo istituzionale: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it e, per conoscenza, all'indirizzo e-mail: rpd@isprambiente.it, allegando l'apposita istanza, ovvero, il modulo compilato scaricabile sul sito istituzionale, nella sezione Privacy, al link di seguito indicato: http://www.isprambiente.gov.it/files2018/privacy/MODELLO_esercizio_diritti_in_materia_di_protezione_dati_personali_SM.pdf.
4. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, ovvero di rivolgersi alle competenti sedi giudiziarie (art. 79 RGPD).
5. Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rpd@isprambiente.it.

Roma, data del provvedimento di indizione.